

## La Repubblica, 8 novembre 2013

Un progetto davvero speciale ha incrociato le vite da reclusi dei bambini del Policlinico San Matteo e dei detenuti del Carcere circondariale di Pavia. Un sorriso non si può comprare, ma regalare sì. Lo dimostra la storia tenerissima di Cristiano, Pietro e altri 8 detenuti speciali, che hanno accettato di mettersi in gioco, improvvisarsi cuochi, imbianchini, pittori e poeti a servizio del Reparto di Chirurgia Pediatrica. Anche se i lavori di ristrutturazione sono terminati la collaborazione continua con i detenuti che preparano pane e biscotti per i bambini. Così si sono incontrati due mondi lontani ma paradossalmente uniti da un minimo comun denominatore: il dolore per la propria reclusione, per la perdita di libertà, condiviso dai bambini in cura, costretti a trascorrere anni preziosi dell'infanzia in una corsia d'ospedale, e dai detenuti, che hanno dato un senso diverso al tempo che in cella scorre sempre uguale a se stesso. Il libro "Oltre la cura" (di Valeria Pelizzo e Valeria Calcaterra, Edizioni Cantagalli, 16 euro) racconta tutto questo: le testimonianze dei bambini, il diario dei detenuti, i commenti a firma di Aldo Giovanni e Giacomo, Rita Borsellino, Pupi Avati e molti altri nomi noti.